

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4914 del 25/10/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - Ditta ORI FRIGO S.R.L. con sede legale nel Comune di Ferrara, Località Fossanova Marco, Via Ravenna n. 558 ed impianto di CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE FRUTTA ubicato al medesimo indirizzo delle sede legale - Voltura e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, Atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla diita "ALGOR s.n.c..
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5082 del 25/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 25886/2019/MR/TC

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - Ditta **ORI FRIGO S.R.L.** con sede legale nel Comune di Ferrara, Località Fossanova Marco, Via Ravenna n. 558 ed impianto di **CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE FRUTTA** ubicato al medesimo indirizzo delle sede legale - Voltura e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, Atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla diita "ALGOR s.n.c..

LA RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara il 30/08/2019, registrata al P.G. comunale n. 106619 (Pratica SUAP n. 1833/2019), trasmessa dal SUAP in data 02/09/2019 e assunta al Prot. Gen. di Arpae n. PG/2019/135323 del 02/09/2019, dall'Impresa **ORI FRIGO S.R.L.**, nella persona di Ori Primo in qualità di Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto nel Comune di Ferrara, Località Fossanova Marco, Via Ravenna n. 558, per la Voltura e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, Atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla ditta "ALGOR s.n.c., ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 per la matrice scarichi idrici domestici;

CONSIDERATO che l'Impresa richiedente effettua l'attività di **CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE FRUTTA**;

CONSIDERATO che la suddetta istanza viene richiesta dalla ditta per:

- la modifica sostanziale dell'attività, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con modifica della matrice ambientale scarichi idrici (acque reflue domestiche) autorizzata con l'AUA su citata;
- regolarizzazione della propria situazione autorizzativa in materia di acque reflue industriali;
- regolarizzazione della propria situazione autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59, *"Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti*

sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n° 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n° 35", ed in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90/120 giorni (150 in caso di richiesta integrazioni);

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n° 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n° 241;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56. *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*;

VISTA la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

VISTI

- Il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n. 03/1999, e s.m.i.;
- La L.R. n. 05/2006;
- La L.R. 21/2012;
- La L. 447/1995

VISTE altresì

- La Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
- La Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
- La Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante *"Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne"*;

- La Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005”;

VISTO il parere ambientale, favorevole con prescrizioni, del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara PG. 110752 del 10/09/2019, assunto al Prot. Gen. di Arpae n. PG/2019/140048 del 11/09/2019 riguardante sia l'impatto acustico che lo scarico di acque reflue domestiche;

CONSIDERATO che nel suddetto parere è stato specificato quanto segue:

- *che l'area non è servita da pubblica fognatura come da certificato di HERA n. 86381 del 10 settembre 2019*
- *che le caratteristiche dell'attività e dell'impianto di smaltimento e fitodepurazione da 7 AE a servizio degli scarichi di acque reflue domestiche provenienti dall'edificio adibito a ufficio (in colore viola) sono rimaste invariate rispetto alla precedente autorizzazione;*
- *che, è prevista una nuova sub irrigazione da 10 AE per i servizi igienici dell'edificio destinato a lavorazione dei prodotti (mappato in giallino) che gli addetti sono 27 quindi gli AE complessivi sono 9;*
- *la relazione idrogeologa indica 10 metri per abitante equivalente e la nuova sub irrigazione ha sviluppo 100 m;*
- *gli edifici si trovano in classe V e confinano con recettori in classe III, dalla relazione acustica si evince il rispetto dei limiti assoluti sul confine e il rispetto del criterio differenziale per i recettori analizzati;*

CONSIDERATO che con nota di questo servizio Prot. Gen. n. PG/2019/150412 del 01/10/2019 è stato richiesto al Servizio Territoriale di fornire al scrivente SAC la relazione tecnica prevista dalla nota della Direzione Generale dell'ARPAE Emilia Romagna, Prot. n. PGDG/2015/0007546 avente ad oggetto: “Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all'ARPAE dalla Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13”, per le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici industriali;

VISTE le integrazioni volontarie, pervenute dalla ditta in data 09/10/2019, acquisite al al Prot. Gen di Arpae n. 155198 riguardanti le emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO che con nota di questo servizio Prot. Gen. n. PG/2019/156573 del 11/10/2019 sono state trasmesse al Servizio Territoriale le suddette integrazioni pervenute dalla ditta;

VISTA la relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE Ferrara PG/2019/158600 del 15.10.2019 , riguardante lo scarico idrico industriale e le emissioni in atmosfera, nella quale, valutata la documentazione allegata all'istanza e la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta relativamente alle emissioni in atmosfera è stato specificato che:

- *lo scarico idrico denominato “S3”, ricomprende i reflui industriali derivanti dalle acque di raffreddamento, condensazione e di processo dell’attività produttiva di lavorazione e trasformazione di frutta fresca sciroppata;*
 - *lo scarico, previo passaggio in un pozzetto di campionamento, avviene in un fosso afferente al condotto “Valcore Acque Alte”;*
 - *le acque industriali prima di essere scaricate, subiscono un processo depurativo in un sistema di tipo biologico, mentre le acque di raffreddamento e condensazione sono raccolte in una vasca fuori terra e riutilizzate all’interno dello stesso processo produttivo, particolare che non è evidenziato nella planimetria allegata alla istanza di autorizzazione, ovvero tali acque (raffreddamento e condensazione) sono evidenziate con percorso diretto fino allo scarico “S3”, senza essere raccolte nella vasca in parola;*
 - *in tale vasca, comunque, è presente un sistema di troppo pieno, non bene evidenziato nella planimetria allegata alla istanza di autorizzazione, ovvero si evince una discrepanza tra la legenda e la rappresentazione grafica di tale sistema di troppo pieno;*
 - *le acque meteoriche provenienti dai tetti degli stabilimenti e dal dilavamento delle vie interne e piazzali, utilizzate come vie di transito e parcheggio delle maestranze, sono raccolte dalla rete fognaria e scaricate direttamente nel fosso;*
 - *per l’emissione E1, indicata come caldaia esistente per la produzione di vapore con potenza termica pari a 2,1 MW alimentata a gas naturale vengono confermati i limiti da rispettare (entro le date previste all’art. 273-bis co. 5) proposti dalla Ditta;*
 - *le emissioni E2 (Colmatura), E3 (Exhaustaggio entrata), E4 (Exhaustaggio uscita) e E5 (Pastorizzazione) sono generate da operazioni che producono essenzialmente vapore acqueo;*
- *Ed è stata espressa valutazione favorevole allo scarico dei reflui industriali (valutazione favorevole condizionata per lo scarico industriale) e alle emissioni in atmosfera;*

PRESO ATTO che per l’emissione E1 (caldaia esistente per la produzione di vapore con potenza termica pari a 2,1 MW, alimentata a gas naturale) la Ditta ha indicato nell’istanza di AUA di rispettare da

subito i limiti previsti dalla normativa per gli inquinanti gassosi, indipendentemente dalle date indicate all'art. 273-bis comma. 5 del D.lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che fino alla data di rilascio del presente atto, per lo stabilimento in oggetto, è regolarmente in vigore l'Autorizzazione Unica Ambientale, atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla diita "ALGOR s.n.c.;

RITENUTE ancora valide le istruttorie e relativi pareri e quindi le prescrizioni dei titoli abilitativi in materia ambientale contenute nell'atto su citato, non oggetto di modifica, che vengono riportate integralmente nel presente atto, adeguandole qualora le prescrizioni una tantum, siano già state ottemperate;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al dpr 59/13, di dover adottare l'autorizzazione unica ambientale;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

DATO ATTO che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/201, con invio alla Giunta Regionale;

DATO ATTO che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;

DATO ATTO che con DDG n.102 del 07/10/2019, recante *"Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli"* è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 14.10.2019;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

D I S P O N E

la voltura all'impresa **ORI FRIGO S.R.L.** dell'Autorizzazione Unica Ambientale, atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla ditta "ALGOR s.n.c.

A D O T T A

l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara alla Ditta **ORI FRIGO S.R.L.**, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto nel Comune di Ferrara, Località Fossanova Marco, Via Ravenna n. 558, codice fiscale n.00078340296 e /P.Iva n. 0044060660389 per la modificata dell'attività di **CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE FRUTTA** autorizzata con AUA n. Atto della Provincia di Ferrara n. 5317 del 08/09/2015, rilasciata alla ditta "ALGOR s.n.c., volturata con il presente atto;

1) Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	COMUNE ARPAE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/95 nelle more previste dal DPR 227/11	COMUNE

2) Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

A) SCARICHI IDRICI

1. Gli scarichi autorizzati sono quelli contrassegnati con i simboli "**S1**", "**S2**", "**S3**", indicati nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce "**Allegato A**";

- **"S1"** scarico di acque reflue domestiche mediante fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale;
 - **"S2"** scarico di acque reflue domestiche mediante sub-irrigazione;
 - **"S3"** scarico di reflui industriali derivanti dalle acque di raffreddamento, condensazione e di processo dell'attività produttiva di lavorazione e trasformazione di frutta fresca in sciroppata (lo scarico, previo passaggio in un pozzetto di campionamento, avviene in un fosso afferente al condotto "Valcore Acque Alte");
2. Per quanto riguarda gli scarichi civili **"S1"** ed **"S2"** si dispone quanto segue:
- a) La conformazione del vassoio adsorbente deve consentire che non vi sia rilascio di alcuna sostanza inquinante nel terreno circostante. Le pareti perimetrali del vassoio adsorbente devono avere bordi sopraelevati rispetto al piano campagna;
 - b) Il pozzetto a valle del vassoio deve avere una capacità di almeno 1 metro cubo per ogni 5 A.E.;
 - c) Le vasche imhoff, dovranno essere periodicamente manutentate;
 - d) L'acqua contenuta nella vasca di troppo pieno non potrà essere utilizzata per uso domestico o per irrigazione di prodotti destinati ad essere consumati crudi. Viene consentito l'uso destinato al mantenimento di eventuale prato verde. In alternativa dovrà essere smaltita ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/06;
 - e) La nuova sub irrigazione dovrà avere una lunghezza pari a 100 m;
 - f) Il suolo in cui verrà posta la tubazione forata rappresentata nella planimetria allegata non dovrà essere sottoposto a pressioni, costipazioni o pavimentazioni che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno;
 - g) Non dovranno essere messe a dimora essenze arboree nel luogo ove insistono le tubazioni forate;

- h) La sub irrigazione dovrà essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio dell'AUA e dovrà essere inviata al Servizio Ambientee ad Arpae SAC Ferrara documentazione fotografica comprovante la realizzazione della stessa;
3. Per lo scarico di reflui industriali "**S3**" devono essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 03.04.2006 n.152 nel pozzetto di campionamento posto subito a monte dell'immissione nel fosso afferente al condotto "Valcore Acque Alte", indicato nelle planimetrie di cui al precedente punto 1.;
- a) Per lo scarico "**S3**" dovrà essere ripresentata una planimetria, nella quale si evidenzi il sistema di raccolta delle acque nella vasca fuori terra, compreso il circuito di riutilizzo delle stesse, mettendo in evidenza lo scarico del troppo pieno in conformità con la descrizione in legenda – la planimetria dovrà essere trasmessa a questa Agenzia **entro 30 giorni** dal rilascio del presente atto da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara;
- b) Inoltre si chiede di far installare un pozzetto di campionamento afferente allo scarico "S3", in quanto il manufatto indicato come tale, all'atto del sopralluogo, era in condizioni da non presentare caratteristiche di pozzetto a norma;
- c) Per il fosso in cui recapita lo scarico "S3", non presentando un certificato che attesti la Portata idrica rilasciato da un Ente Istituzionale, in quanto privato, dovranno essere adottati ed esplicitati tutti gli accorgimenti necessari al fine di mantenerlo in condizioni tali ad evitare impaludamenti e ristagni delle acque reflue scaricate, garantendo di conseguenza un miglior deflusso delle acque stesse;
4. E' fatto divieto di raggiungere i valori limite di emissione previsti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
5. Il controllo va effettuato in un pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte di ogni scarico finale nel corpo recettore, autorizzato con il presente atto, che dovrà essere mantenuto costantemente accessibile per gli accertamenti da parte degli Organi di controllo. Tra il pozzetto di campionamento ed il punto di scarico non dovranno essere presenti altri scarichi soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;

6. Ogni pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere munito di coperchio a perfetta tenuta, con un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta. L'apertura per il campionamento dovrà avere dimensione tra i 50X50 e 60X60 cm per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza: qualora i pozzetti non risultino avere tali caratteristiche, gli stessi dovranno essere adeguati entro 180 giorni dal rilascio del presente atto;
7. La Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione onde consentire il prelievo dei reflui in tempi brevi;
8. La rete fognante, parimenti agli altri manufatti quali tubazioni, sistemi di depurazione e trattamento, pozzetti di raccordo e pozzetti di campionamento, dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza e liberi da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui, la loro depurazione ed al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e ristagni per difficoltà di deflusso;
9. E' fatto divieto di immettere materie che formino depositi nel corpo idrico ricettore. Nel caso in cui, in conseguenza dello scarico si riscontrassero depositi di materie, è fatto obbligo di provvedere alla immediata rimozione delle stesse;
10. Il Gestore deve adottare ogni misura atta a evitare la contaminazione delle acque meteoriche destinate a essere allontanate mediante la rete idrica superficiale;
11. In caso di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti che abbiano ricadute sugli scarichi idrici, la ditta dovrà immediatamente comunicare ad ARPAE, e al Comune a mezzo fax entro 24 ore, l'evento accidentale, le cause e le modalità di ripristino adottate;

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate con **E1** (caldaia ad uso produttivo), **E2** (Colmatura), **E3** (Exhaustaggio entrata), **E4** (Exhaustaggio uscita) e **E5** (Pastorizzazione) nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "B"**;
2. L'emissione **E1** (caldaia esistente ad uso produttivo con potenza termica di 2,1 Mw) è ammessa

nel rispetto dei seguenti limiti massimi e prescrizioni:

	E1	E2	E3	E4	E5
EMISSIONI	Caldaia ad uso produttivo di potenza 2,1 Mw	Colmatura	Exhauster	Exhauster	Pastorizzazione
Portata (Nm ³ /h)	6.000	3.500	3.500	3.500	3.500
Durata (h/giorno)	12	12	12	12	12
Altezza minima (m)	4	9	9	9	9
Frequenza nelle 24 h (n.)	1	1	1	1	1

Inquinanti
(mg/Nm³)

Materiale Particellare	5	-	-	-	-
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	-	-	-	-
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	*35	-	-	-	-
Sistema di abbattimento	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno

I valori si intendono riferiti ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi del 3%

* Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

- a) La Ditta è tenuta ad effettuare gli autocontrolli all'emissione **E1** con **periodicità almeno annuale**;
- b) Trattandosi di un impianto esistente che viene ora autorizzato, non viene richiesto l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 269 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, tuttavia la

- ditta dovrà provvedere ad effettuare un autocontrollo **entro 60 giorni** dal rilascio del presente atto, i cui certificati analitici dovranno essere trasmessi a questa agenzia e dalla data di effettuazione del citato autocontrollo, decorre la periodicità indicata al punto precedente;
3. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 15 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed ARPAE, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
 4. I metodi di campionamento ed analisi sono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
 5. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "C"**.
 6. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza per i quali l'Incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli;
 7. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'ARPAE, entro 24 ore dall'accertamento;
 8. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni (se presenti) devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale;
 9. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel

tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, e l'ARPAE, che dispongono i provvedimenti necessari.

Per le emissioni esistenti **E2** (Colmatura), **E3** (Exhaustaggio entrata), **E4** (Exhaustaggio uscita) e **E5** (Pastorizzazione), generate da operazioni che producono essenzialmente vapore acqueo, non vengono fissati limiti alle emissioni.

C) IMPATTO ACUSTICO

- 1) L'esercizio dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumore previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente;
- 2) Nell'eventualità dovessero arrivare allo Servizio Ambiente del Comune di Ferrara delle segnalazioni/esposti da parte di cittadini residenti, l'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di richiedere misure fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata all'ARPAE formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013, e dovrà essere **comunicata** tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità **di 15 anni** dalla data di rilascio del presente atto, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla ditta interessata da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicati nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Servizio Ambiente comunale, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e all'Azienda Usl di Ferrara.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP.

firmato digitalmente

La Responsabile del Servizio

Dr.ssa. Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.